Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Domenica, 4 giugno** — **Numero 131 (straordinario)**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 { per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 {
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Nomina di senatori — Leggi e decreti: RR. decreti *nn. DXX, DXXI e DXXII (parte supplementare) che convertono in regi a tutti gli effetti di legge il ginnasio di Bassano e le scuole tecniche pareggiate di Moncalvo e di Sansevero* — **Ministero di grazia e giustizia e dei culti:** *Disposizioni nel personale dipendente.*

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto in data 3 giugno corrente, su proposta di S. E. il Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, si è compiaciuto nominare Senatori del Regno i signori:

ARNABOLDI GAZZANIGA conte BERNARDO, ex deputato al Parlamento;
BECCARIA INCISA nob. EMANUELE, Inviato straordinario e ministro Plenipotenziario;
CASTIGLIONI marchese BALDASSARRE, ex Deputato al Parlamento;
COFFARI barone GIROLAMO, ex Deputato al Parlamento;
DE BLASIO ALFONSO, Procuratore Generale della Corte di Cassazione di Torino;
DI SAN MARTINO E VALPERGA conte ENRICO;
FANO prof. GIULIO, Socio della R. Accademia dei Lincei;
GRENET FRANCESCO, Vice Ammiraglio;
LANCIANI prof. RODOLFO, socio della R. Accademia dei Lincei;
LUSTIG prof. ALESSANDRO, Socio della R. Accademia dei Lincei;
MARINUZZI avv. ANTONIO, ex Deputato al Parlamento;
MINERVINI GENNARO, prefetto del Regno;
PETRILLI ORESTE, Primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo;
PONZA DI SAN MARTINO nobile dei Conti CESARE, Tenente Generale;
SANDRELLI avv. CARLO, Consigliere di Stato;
SINIBALDI avv. TITO, ex Deputato al Parlamento;
TECCHIO avv. SEBASTIANO, ex Deputato al Parlamento;
VACCA GUGLIELMO, Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma;
VITTORELLI nob. JACOPO, Prefetto del Regno.

LEGGI E DECRETI

Il numero **DXX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in Regie e l'istituzione di scuole medie approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645, e la tabella dei relativi contributi approvata con il Nostro decreto 28 aprile 1910, n. 307;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907, n. 652 per l'applicazione di detto testo unico e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione addì 23 settembre 1910 fra il Ministero della pubblica istruzione ed il comune di Bassano per la regificazione di quel Ginnasio pareggiato;

Veduto che il comune di Bassano ha prestato le

debite garanzie per il contributo a proprio carico con detta convenzione;

Veduto il parere favorevole della Commissione istituita con il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la pubblica istruzione e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ginnasio di Bassano è convertito in Regio per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1910.

Art. 2.

Per il mantenimento di detta scuola il comune di Bassano pagherà annualmente all'erario dello Stato il contributo di L. 12,599.02 e garantirà per tasse scolastiche un annuo introito di L. 7,500 provvedendo inoltre al materiale scolastico e scientifico ed ai locali e sodisfacendo a tutti gli altri obblighi assunti con la convenzione.

Art. 3.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione delle tabelle organiche delle cattedre nelle Regie scuole medie ed alle variazioni di bilancio inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **DXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in Regie e l'istituzione di scuole medie approvato con Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645, e la tabella dei relativi contributi approvata con il Nostro decreto 28 aprile 1910, n. 307;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907, n. 652, per l'applicazione di detto testo unico e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione stipulata addì 28 settembre 1910 fra il Ministero della pubblica istruzione ed il comune di Moncalvo per la conversione in governative di quella scuola tecnica pareggiata;

Veduto che il comune di Moncalvo ha prestato le debite garanzie per il contributo assunto a proprio carico con detta convenzione;

Veduto il parere favorevole della Commissione istituita con il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la pubblica istruzione e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola tecnica pareggiata di Moncalvo è convertita in Regia per tutti gli effetti di legge, dal 1° ottobre 1910.

Art. 2.

Per il mantenimento di detta scuola il comune di Moncalvo pagherà annualmente all'erario dello Stato il contributo di L. 13,377.55 e garantirà per tasse scolastiche un annuo introito di L. 3300 provvedendo inoltre al materiale scolastico e scientifico, ai locali e al personale di servizio e soddisfacendo a tutti gli altri obblighi assunti con la convenzione.

Art. 3.

Il fondo stanziato al capitolo 87 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1910-911 sarà diminuito con effetto dal 1° ottobre 1910 in ragione di annue L. 1000, somma corrispondente alla media dei sussidi concessi al comune di Moncalvo nell'ultimo triennio per il mantenimento della scuola tecnica pareggiata.

Art. 4.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione delle tabelle organiche delle cattedre nelle Regie scuole medie ed alle variazioni di bilancio inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il num. **DXXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiali delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in regie e l'istituzione di scuole medie, approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645, e la tabella dei relativi contributi approvata con il Nostro decreto 28 aprile 1910, n. 307;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907, n. 652 per l'applicazione di detto testo unico, e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione stipulata addì 28 settembre 1910 fra il Ministero della pubblica istruzione ed il comune di Sansevero per la regificazione di quella scuola tecnica pareggiata;

Veduto che il comune di Sansevero ha prestato le debite garanzie per il contributo assunto a proprio carico con detta convenzione;

Veduto il parere favorevole della Commissione, istituita con il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la pubblica istruzione e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola tecnica pareggiata di Sansevero è convertita in Regia per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1910.

Art. 2.

Per il mantenimento di detta scuola il comune di Sansevero pagherà annualmente all'erario dello Stato il contributo di L. 15,237.95 e garantirà, per tasse scolastiche, un annuo introito di L. 4000 provvedendo inoltre al materiale scolastico e scientifico, ai locali e al personale di servizio, e sodisfacendo a tutti gli altri obblighi assunti con la convenzione.

Art. 3.

Il fondo stanziato al cap. 87 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1910-911 sarà diminuito con effetto dal 1° ottobre 1910 in ragione di annue L. 1500, somma corrispondente alla media dei sussidi concessi al comune di Sansevero nell'ultimo triennio per il mantenimento della scuola tecnica pareggiata.

Art. 4.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione delle tabelle organiche delle cattedre nelle regie scuole medie ed alle variazioni di bilancio inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente

Archivi notarili

Con decreto ministeriale del 12 luglio 1910,

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di S. Angelo dei Lombardi, approvata con decreto ministeriale in data 19 agosto 1891, è modificata in conformità del seguente elenco:

Un conservatore e tesoriere a lire 1500 (con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 100) — un archivista a lire 1200 — un sotto archivista a lire 1000.

Con decreto ministeriale del 22 agosto 1910,

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Nicastro, approvata con decreto ministeriale in data 19 gennaio 1906, è modificata in conformità del seguente elenco:

Un conservatore e tesoriere a lire 1400 (con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 100) — un archivista a L. 1000 (coll'obbligo da fungere anche come copista).

Con decreto ministeriale del 2 settembre 1910,

La pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Pisa, approvata con decreto ministeriale in data 20 agosto 1892, è modificata in conformità del seguente elenco:

Un conservatore e tesoriere a lire 2400 (con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 200) — un archivista a L. 1600 — un copista a L. 1000.

Con decreto ministeriale del 9 settembre 1910,

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Rieti, approvata con decreto ministeriale in data 15 luglio 1881, è modificata in conformità del seguente elenco:

Un conservatore e tesoriere a L. 900 (con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 50) — un copista a L. 600.

Con regio decreto del 6 ottobre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1910,

De Rossi Michele, notaro in Cori, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di quella città, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che nei modi e termini di legge presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 30.

Con regi decreti del 24 ottobre 1910,
registrati alla Corte dei conti il 10 novembre 1910,

Missere Filippo Alberto, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Alba, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Perugia, con l'annuo stipendio di lire 2700, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 200.

Capitani Eugenio, notaro esercente in Livorno, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di quella città, con l'annuo stipendio di L. 2000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 200.

Arra Nicolò, notaro in Nicosia, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di quella città, con l'annuo stipendio di L. 1200, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100.

Il su menzionato conservatore è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato.

Zane Francesco, notaro in Salò, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile sussidiario di quella città coll'annuo stipendio di L. 1000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.

Il su menzionato conservatore è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato.

Con Regio decreto del 28 ottobre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1910,

A Paladino Carlo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 800, è assegnato l'annuo stipendio di lire 1200, con decorrenza dal 1° novembre 1910, a condizione che, nei termini di legge, aumenti l'attuale sua cauzione fino all'annua rendita di lire 100.

Con Regio decreto del 6 novembre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 22 dello stesso mese;

È accettata la rinunzia presentata da Mannucci Eugenio, notaro nel comune di Città di Castello, all'ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di quella città.

Disposizioni nel personale subalterno

A Cappabianca Nicola, copista nell'archivio notarile distrettuale di S. Maria Capua Vetere, coll'annuo stipendio di L. 600, è assegnato l'annuo stipendio di L. 800, a partire dal 1° novembre 1910.

Economati dei benefizi vacanti.

Con Regio decreto del 9 ottobre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1910,

Angeleri Emilio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'economato generale dei benefici vacanti in Bologna, è nominato cassiere di 2ª classe nell'economato generale nei benefici vacanti di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Culto.

Con Regi decreti del 20 novembre 1910,
registrati alla Corte dei conti il 28 novembre 1910:

Il conte Luigi Cattaneo, il duca di Bagnoli Nazario Sanfelice, ed il marchese Alfonso Imperiale d'Afflitto, sono stati riconfermati deputati della real cappella del tesoro di S. Gennaro in Napoli pel quadriennio dal 1° gennaio 1910 al 31 dicembre 1913;

Il principe Marino Caracciolo di S. Eramo ed il conte di Grotteria Luigi Carata, sono stati nominati deputati della reale cappella sopra detta in sostituzione rispettivamente del dimissionario duca di Miranda Vincenzo Capece Minutolo, e del defunto principe di Torella Giuseppe Caracciolo, con decorrenza dalla data del sopra detto decreto al 31 dicembre 1912.

É stato concesso il *regio assenso* al trasferimento della parrocchia di S. Marco in Ancona nella chiesa dell'arciconfraternita del SS. Sacramento sotto il titolo di parrocchia di S. Marco nel SS. Sacramento in detta città ed alla assegnazione alla detta parrocchia della metà del patrimonio dell'arciconfraternita, riservandosi i beni costituenti la prima dotazione della parrocchia stessa ad una nuova parrocchia da erigersi nei pressi della stazione ferroviaria.

Sono stati autorizzati ad accettare:

La sacra congregazione di propaganda Fide il terzo dell'eredità di monsignor Edmondo Luigi di Braunschweig, e l'eredità lasciata dalla fu Angela Grossi, vedova Bobbo.

La fabbriceria parrocchiale di Cazzago Brabbia i legati disposti dalla defunta signora Giovannina Gioletti Gariboldi vedova Vanoletti e consistenti in due certificati del consolidato italiano 3,75 dell'annua rendita l'uno di L. 75 e l'altro di L. 37,50 e della somma di L. 5522 e cent. 5, oltre gl'interessi;

La fabbriceria parrocchiale di Foresto Sparto il legato del credito di L. 1200, dovuto originariamente da Paganoni Bernardo e ora da Pasquale e Caterina Bressanelli e da Boni Pietro;

Il presidente della veneranda arca di S. Antonio in Padova, il legato della somma di L. 36.000, disposto dal fu senatore Vincenzo Stefano Breda;

Il beneficio parrocchiale di S. Maria della Natività in Portici il legato dell'annua rendita di L. 153, disposto dal fu Vincenzo Cacace;

Il parroco dell'Immacolata Concezione in Torino il legato di lire 200, disposto dalla fu Giovanna Somaglio vedova Squarzini;

La fabbriceria della chiesa dei SS. Martino e Nicola in Viadana il legato di L. 3500, disposto dal fu sac. Agostino Baruffaldi;

La fabbriceria della chiesa di S. Pietro in Viadana il legato di L. 2500, disposto dal fu sac. Agostino Baruffaldi;

La fabbriceria della chiesa di S. Gaetano in Vicenza la somma di L. 1050 in affrancazione dell'annualità di L. 52,50 dipendente dal legato disposto dalla defunta Anna Merlo ved. Zennaro;

La fabbriceria parrocchiale di S. Michele in Rivarolo Canavese il legato di un appezzamento di terreno col fabbricato ivi compreso, disposto dal defunto sac. Antonio Leone e la donazione di una cartella del debito pubblico dell'annua rendita di L. 70, offerta dagli eredi del detto sac. Leone;

La fabbriceria parrocchiale di Albosaggia la donazione dell'annua rendita di L. 22,50 consolidato 3,75%, offerta dai signori Adolfo, Amalia, Gina e Gian Giacomo Paribelli.

Con Regi decreti del 27 novembre 1910,

E' stato concesso l'*Exequatur*:

alla bolla pontificia, con la quale mons. Apollonio Maggio è stato nominato alla sede vescovile di Ascoli Piceno;

alla bolla pontificia, con la quale mons. Giorgio Gusmini, è stato nominato alla sede vescovile di Foligno.

In virtù del R. patronato, ed in seguito a sua domanda, mons. Emilio Trenta è stato nominato alla sede vescovile di Lerino.

In virtù del R. patronato, ed in seguito a sua domanda, mons. Uberto Maria Fiodo è stato nominato alla sede vescovile di Bovino.

E' stato concesso l'*Exquatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Capozzi sac. Domenico alla cappellania corale, quarta nel capitolo cattedrale di Montefiascone;

Zubani sac. Carlo al beneficio parrocchiale di Marmentino;

Ferrari sac. Antonio al beneficio parrocchiale di Vidiana in comune di Langhirano;

Ferraro sac. Eusebio al beneficio parrocchiale di Santo Eusebio in Pezzana.

Paulini sac. Luigi al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Udine;

Tamburri sac. Vincenzo al canonicato di S. Salvatore nel capitolo cattedrale di Isernia;

Berruti sac, Giuseppe al beneficio parrocchiale dei santi Rocco e Sebastiano in Roviasca, comune di Quiliano;

Giannini sac. Sino al beneficio parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo in Castelnuovo di Garfagnana;

Dodici sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di S. Alessandro in Piacenza;

Vesco sac. Luigi al beneficio parrocchiale dei SS. Michele e Solutore in Strambino;

Romanello sac. Attilio, al beneficio parrocchiale di S. Fidenzio in Roncajette, comune di Ponte S. Niccolò;

Botticelli sac. Pietro al beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Villa, comune di Veroli;

Massardi sac. Felice al beneficio parrocchiale di Maria SS. Annunziata in Borgosatollo; ed

Al rescritto della sacra congregazione del concilio con la quale fu nominato: Colombano-Cartoni sac. Gaetano ad un beneficio corale nel capitolo cattedrale di S. Scolastica in Subiaco.

In virtù del R. patronato, mons. Arturo Marchi, arcivescovo di Lucca, è stato nominato al beneficio decanale, con cura di anime, vacante nella chiesa di S. Michele in Foro in Lucca.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Dalla Costa sac. Elia alla parrocchia di S. Pietro in Schio;

Santini sac. Natale allo parrocchia di S. Michele Arcangelo in Verghereto;

Bovard sac. Pantaleone alla parrocchia di Saint-Oyen, ed il diacono Di Virgilio Domenico alla coadiutoria curata di S. Rocco nella parrocchia di S. Maria delle Grazie in Rosciolo (Magliano dei Marsi).

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*